I MARZIANI SECONDO I CONTATTISTI

I contattisti sono curiosi personaggi di ogni estrazione sociale convinti di comunicare telepaticamente, per
via medianica o paranormale, con extraterrestri dislocati in missione segreta sulla Terra, o su altri pianeti. Il contattismo e' un fenomeno rifiutato da molti ufologi, che lo ritengono privo di alcun fondamento. Pure, i contattisti sono moltissimi; costoro pubblicano libri ricchi di messaggi, perlopiu' spirituali, a loro dire di matrice extraterrestre, esponendosi allo scherno e sfidando il ridicolo. Sin che le esplorazioni russe e americane non hanno dimostrato che la vita intelligente, come noi la intendiamo, non esiste nel nostro sistema solare, Terra a parte, molti 'contatti' venivano attribuiti proprio ai marziani. Negli anni Sessanta e Settanta in Italia sono divenuti celebri i presunti messaggi marziani di 'comandanti galattici' quale un certo Ithacar, sedicente capopattuglia di una squadriglia di Masar, nome marziano del pianeta rosso. Ma gia' negli anni Cinquanta i contattisti americani, da George Adamski a George Hunt Williamson, avevano sbalordito il mondo con i messaggi dei 'fratelli dello spazio' di Marte, pubblicati in libri e riviste diffuse in tutto il globo. I marziani, al di la' della loro pretesa natura violenta -secondo la fantascienza- sostenevano di essere interessati alla salvezza della Terra, minacciata dall'olocausto nucleare, come pure all'elevazione spirituale della razza umana, affinche' questa potesse entrare nella 'Confederazione Galattica'. Questi marziani un po' figli dei fiori proponevano ai contattisti messaggi di stampo schiettamente evangelico; per questo motivo diversi contattisti identificarono presto i marziani negli angeli della Bibbia. Queste tesi bizzarre convinsero all'inizio anche qualche ufologo serio e vi fu chi, come lo studioso inglese Lord Clancarty, arrivo' a ipotizzare, fratelli cosmici a parte, che i demoni biblici - in realta' una super razza extraterrestre - avessero creato l'uomo nel giardino di Eden, posto su Marte.